

L'ex Movimento 5 stelle e la sindrome della bicicletta

Sono diversi giorni, ormai, che su ogni blog, quotidiano, settimanale, telegiornale, talkshow impazza la questione morale derivante dai fatti di Quarto, e che stavolta interessa interamente il partito di Grillo e Casaleggio.

Presunti voti di scambio, connivenze con la camorra, estorsioni, ricatti e rischi sempre più concreti di scioglimento di quel Consiglio comunale per infiltrazioni mafiose.

Questo ex movimento, partito padronale a tutti gli effetti, con una gran voglia di partecipare sempre più attivamente alla spartizione delle torte del potere nelle stessissime modalità di tutti gli altri partiti (*a mezzo sopravvalutazione del consenso reale loro delegato dall'elettorato sovrano ..altro che uno vale uno!*), si avvale dell'azione più inquisitoria che disciplinare di un fantomatico Direttorio, piombato dall'alto, che sempre più sta suscitando l'ira dell'incolpevole base partitica.

In questi giorni i membri del Direttorio sono sempre più in preda a una evidente crisi di nervi.

Fanno esasperati confronti tirando in ballo i (*numerosi*) condannati PD, glissano sull'incalzare delle domande dei giornalisti, minacciano querele, addirittura Grillo (*The Emperor*) ci ha deliziato con una rocambolesca fuga dai cronisti degna più di una lepre che di un ortottero...

Ma le accuse più forti, lanciate dai pupilli Direttoriali Fico, Di Maio e Di Battista, riguardano proprio una sorta di accanimento esasperato tenuto dai mass media sulla vicenda, come se al partito che avrebbe rivoluzionato e aperto come una scatola il Parlamento ci sarebbe voluta, invece, una sorta di salvacondotto sui "primi" errori commessi.

Pertanto, caro Direttorio a 5 stelle, per voi che avete illuso milioni di vostri elettori, giustamente già incazzati per i fatti loro, al solo fine di affondare le vostre delicate dita nella deliziosa marmellata del potere, non c'è alcun accanimento, e se anche fosse sarebbe accanimento "benefico e altruista".

Al fine di evitare, per esempio, che possiate essere colpiti dalla cosiddetta **sindrome della bicicletta**, che dopo averla avuta si fa di tutto per non usarla...

Roma, 15 gennaio 2016

Per il Movimento Astensionista Politico Italiano

(CVDP – Commissione di Vigilanza

per la Democrazia Partecipativa)

Antonio Forcillo, portavoce nazionale